

relatore: **dott. Andrea Chimento** - critico cinematografico de "Il sole 24 Ore"

Un altro giro... di cineforum!

Siamo pronti per un... altro giro di proiezioni, presentazioni e dibattiti nella nostra sala con il prossimo ciclo di cineforum!

Si (ri)parte il 12 gennaio con un film meraviglioso come **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, uno dei lungometraggi più intimi e toccanti dell'anno. Il cinema italiano torna poi protagonista con un'opera sorprendente come **Marilyn ha gli occhi neri** (19 gennaio).

Altra data da segnarsi sul calendario è il 26 gennaio con il magnifico **Petite Maman** di Céline Sciamma, grande regista francese che ha firmato una pellicola deliziosa; il cinema francese tornerà poi sul nostro schermo il 16 marzo con **Illusioni perdute** di Xavier Giannoli, tratto da Balzac.

Molto ampia la proposta di pellicole al femminile: dall'esistenziale e stratificato film norvegese **La persona peggiore del mondo** (2 febbraio) al leggero **La signora delle rose** (9 febbraio), fino al brutale **Una donna promettente** (9 marzo).

Dalla Finlandia arriva invece **Scompartimento Nr. 6** (16 febbraio), pellicola che racconta di un incontro inatteso su un treno che attraversa la Russia, ma un bellissimo viaggio è anche quello dei due protagonisti di **Sull'isola di Bergman** (23 febbraio), omaggio al grande autore svedese.

Dalla Cina arriva invece un forte atto d'amore per il cinema come **One Second** (2 marzo), mentre **Minari** (23 marzo) racconta di una famiglia coreana trapiantata negli Stati Uniti, tra gioie e dolori.

Prima di concludere alla grande con un maestro come Pedro Almodóvar e il suo toccante **Madres paralelas** (6 aprile), facciamo un brindisi con il danese **Un altro giro** (30 marzo), vincitore dell'Oscar come miglior film internazionale!



LA SIGNORA DELLE ROSE

LA SCHEDA

Regia:	Pierre Pinaud
Sceneggiatura:	Fadette Drouard, Philippe Le Guay, Pierre Pinaud
Fotografia:	Guillaume Deffontaines
Montaggio:	Valérie Deseine, Loïc Lallemand
Musiche:	Mathieu Lamboley
Interpreti:	Catherine Frot, Melan Omerta, Fatsah Bouyahmed, Olivia Côte, Marie Petiot, Vincent Dediennie, Olivier Breitman
Durata:	1h 45m
Origine:	Francia
Anno:	2020

LA CRITICA

C'è chi le consiglia caldamente di coltivare marijuana perché sarebbe sicuramente più redditizio. Ma La Signora delle Rose ovvero Eve Vernet, interpretata dalla brava Catherine Frot, è determinata nel coltivare le rose e nel creare nuove specie. Ad aiutarla in questo suo sogno un gruppo di persone che ben poco sanno di orticoltura (interpretati da Melan Omerta, Fatsah Bouyahmed, Olivia Cote e Marie Petiot). Ad ostacolarla un altro coltivatore di rose, di nome Lamarzelle (Vincent Dediennie), concorrente che vince tutte le gare di rose e che vorrebbe comprarsi l'azienda di Eve. Presentata fuori concorso alla scorsa edizione del Taormina Film Fest l'opera seconda del francese Pierre Pinaud arriva finalmente in sala distribuita da I Wonder e Unipol Biografilm Collection. Finalmente, perché questo film è davvero un fiorellino raro. A renderlo unico è proprio la sua protagonista, che continua a coltivare e a prendersi cura delle sue rose in Francia e che resiste con grande determinazione nonostante sia sull'orlo della bancarotta perché per lei c'è sempre una soluzione. Un bel personaggio femminile, senza marito e senza figli ("sono sola e sto benissimo"), che ha scelto di portare avanti l'eredità del padre ("mi ha lasciato i suoi sogni e tutti i casini che comportano"), splendidamente interpretata da Catherine Frot. L'attrice piuttosto popolare in Francia soprattutto dopo aver vestito i panni della responsabile della cucina all'Eliseo ne La cuoca del Presidente (2012) in questo film è di nuovo protagonista, lì era la cuoca che stregò Mitterrand, qui è una floricultrice di successo. In Italia la Frot è sicuramente meno conosciuta, anche se il caso ha voluto che ora (dal 25 novembre) è sul grande schermo nel nostro paese anche con Sotto le stelle di Parigi di Claus Drexel nel quale interpreta una barbona felice del proprio isolamento. Tutte storie di affermazione femminile nelle quali quest'attrice è davvero perfetta. La

Signora delle Rose è un film delicato, ironico e commovente, che elogia la bellezza e ci inebria con il suo profumo. Da vedere.

Giulia Lucchini, Cinematografo.it

Creatrice di stupende rose da competizione, Eve ha ereditato l'attività dall'amato padre ed è diventata un punto di riferimento nell'industria floreale francese. Ma la sua è una società piccola, che può contare sull'unico aiuto della fedele segretaria Vera; con le poche serre che gestiscono, le due non sono in grado di reggere il confronto con l'approccio industriale del concorrente Lamarzelle. Sull'orlo della bancarotta, Eve recluta tre nuovi stagisti attraverso un programma di reinserimento sociale per mettere in atto un piano rocambolesco che la aiuti a creare la rosa perfetta. La signora delle rose è un'ode alle cose da farsi in modo antico, alla bellezza da ricercarsi attraverso la lentezza, per i fiori come per l'arte e per la vita di tutti i giorni. Non stupisce quindi che anche il film stesso del regista Pierre Pinaud sia orgogliosamente vintage: affettato ma in fondo sincero, è un classico matrimonio di toni da commedia e sentimentalismo ricercato, che cattura l'essenza del cinema francese più tradizionale. Senza un filo di malizia né di pretesa, Pinaud cuce le fila di una storia alla Davide contro Golia nel mondo del business contemporaneo, per poi aggiungerci lo sbocciare di un'improbabile amicizia tra la dama un po' cocciuta della bravissima Catherine Frot (che di questo genere di commedie è divenuta un simbolo nell'arco della sua lunga carriera) e la gioventù turbolenta ben abitata da Melan Omerta, criminale scapestrato al quale i genitori hanno infranto il cuore e al contempo donato un naso che promette bene. Si impara molto sulle rose - impollinate, ibridate, annusate, ma pure rubate - guardando un'opera che sembra teletrasportata ai giorni nostri da un'era più innocente. Ancor di più si riflette sulla semplicità con cui si può far cinema e sulla leggerezza del sentimento umano, tratteggiato con cura sui volti di un cast ristretto ma delizioso. Alla distanza, Pinaud fa crollare ogni resistenza nello spettatore, consegnandogli infine un piccolo glossario delle emozioni. Nulla che non si sapesse già, ma un bel momento per fare ordine nell'anima e scaldare il cuore.

Tommaso Tocci, Mymovies.it

DAL WEB

mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb

6.3/10

284

UN ALTRO GIRO... DI CINEFORUM!



12 gennaio ore 21:00
È STATA LA MANO DI DIO
ITALIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Paolo Sorrentino**



26 gennaio ore 21:00
PETITE MAMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Céline Sciamma**



9 febbraio ore 21:00
LA SIGNORA DELLE ROSE
FRANCIA | 2020 | COMMEDIA
un film di **Pierre Pinard**



23 febbraio ore 21:00
SULL'ISOLA DI BERGMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Mia Hansen-Lové**



9 marzo ore 21:00
UNA DONNA PROMETTENTE
USA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Emerald Fennell**



23 marzo ore 21:00
MINARI
USA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Lee Isaac Chung**



6 aprile ore 21:00
MADRES PARALELAS
SPAGNA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Pedro Almodóvar**



19 gennaio ore 21:00
MARILYN HA GLI OCCHI NERI
ITALIA | 2021 | COMMEDIA
un film di **Simone Godano**



2 febbraio ore 21:00
LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO
NORVEGIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Joachim Trier**



16 febbraio ore 21:00
SCOMPARTIMENTO N. 6
FINLANDIA, ESTONIA, GERMANIA,
RUSSIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Juho Kuosmanen**



2 marzo ore 21:00
ONE SECOND
CINA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Zhang Yimou**



16 marzo ore 21:00
ILLUSIONI PERDUTE
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Xavier Giannoli**



30 marzo ore 21:00
UN ALTRO GIRO
DANIMARCA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Thomas Vinterberg**



RELATORE:
ANDREA CHIMENTO
CRITICO CINEMATOGRAFICO
DE "IL SOLE 24 ORE"



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it